

# Giornate sulla laicità delle donne

Presentato il programma dell'ottava edizione del festival, interamente dedicato alle figure femminili

► REGGIO EMILIA

È interamente dedicata alle donne l'ottava edizione delle Giornate della laicità, il festival sui diritti civili e di libertà in programma dal 21 al 23 aprile nella sede reggiana di Unimore. Tra i partecipanti, a oggi hanno aderito alcuni tra i più importanti intellettuali e giornalisti italiani, quali Annarosa Buttarelli, Chiara Saraceno, Telmo Pievani, Simona Argentieri, Cinzia Sciuto o Marilisa D'Amico.

Gli incontri, incentrati sul tema "Trasformazione è donna. Pratiche, pensieri, esperienze femminili per nuovi modelli di vita e convivenza", saranno preceduti da diverse anteprime a Reggio Emilia e in altre

città italiane, tra cui Roma, Milano, Parma e Modena: in programma anche un appuntamento musicale di apertura del festival al centro sociale Catomes Tot.

Le Giornate della laicità sono promosse dall'associazione Iniziativa laica in collaborazione con Arci Reggio Emilia, Politeia, Fondazione critica liberale e l'Istituto laici italiani, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia e il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Il festival, inoltre, a oggi è sostenuto da Fondazione Manodori, Fondazione Reggio Tricolore, Cgil Reggio Emilia e altre aziende del mondo cooperativo. Il programma delle Giornate e degli incontri di anticipazione nei mesi di marzo e aprile sono



Giorgio Salsi e l'assessore Natalia Maramotti

stati presentati ieri mattina in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore alle Pari Opportunità Natalia Maramotti e il diretto-

re dell'iniziativa, Giorgio Salsi.

«Il tema scelto per questa edizione delle Giornate della laicità, quello della relazione tra comunità e femminile – ha

detto la Maramotti – si riallaccia alle tematiche che sono parte delle azioni e delle linee di indirizzo di questa amministrazione. A questo si aggiunge il richiamo alla laicità, ancora più importante se posto in relazione con quanto sta accadendo nel mondo, e in particolare davanti al proliferare dei fondamentalismi».

«La laicità – ha detto Salsi – è un principio sempre più indispensabile per rendere possibile la convivenza civile tra persone con diverse idee, credo e convinzioni. Un valore su cui riflettere e confrontarsi: siamo partiti da questo principio per realizzare un programma variegato, che coinvolga pubblici diversi pronti a dialogare e scambiare idee e opinioni».